



Risultati dell'esercizio 2013

Conferenza stampa



Azienda Elettrica Ticinese

Monte Carasso, 28 maggio 2014

Conferenza stampa

Risultati dell'esercizio 2013

Relatori

- **Fausto Leidi**, Presidente del CdA fino al 30.06.2014
- **Giovanni Leonardi**, Presidente del CdA dal 01.07.2014
- **Roberto Pronini**, Direttore
- **Flavio Kurzo**, Vicedirettore, responsabile Finanze e RM



Conferenza stampa

Risultati dell'esercizio 2013

Ordine del giorno

1. L'evoluzione del mercato dell'elettricità in Europa
2. I fatti salienti del 2013
3. I risultati 2013
4. Prospettive e conclusioni



Saluto del Presidente

Fausto Leidi

Presidente del Consiglio di Amministrazione AET

01.01.2008 - 30.06.2014



1. L'evoluzione del mercato dell'elettricità in Europa

Il mercato dell'elettricità in Europa

Il settore energetico europeo sta vivendo una vera e propria rivoluzione.

I modelli di produzione e approvvigionamento, sui quali si è fondato il mercato dalla seconda metà del secolo scorso a oggi, stanno subendo rapide e irreversibili mutazioni.

Gli esiti di questa trasformazione epocale sono molto incerti, ciò che rende impossibile fare previsioni a lungo termine.



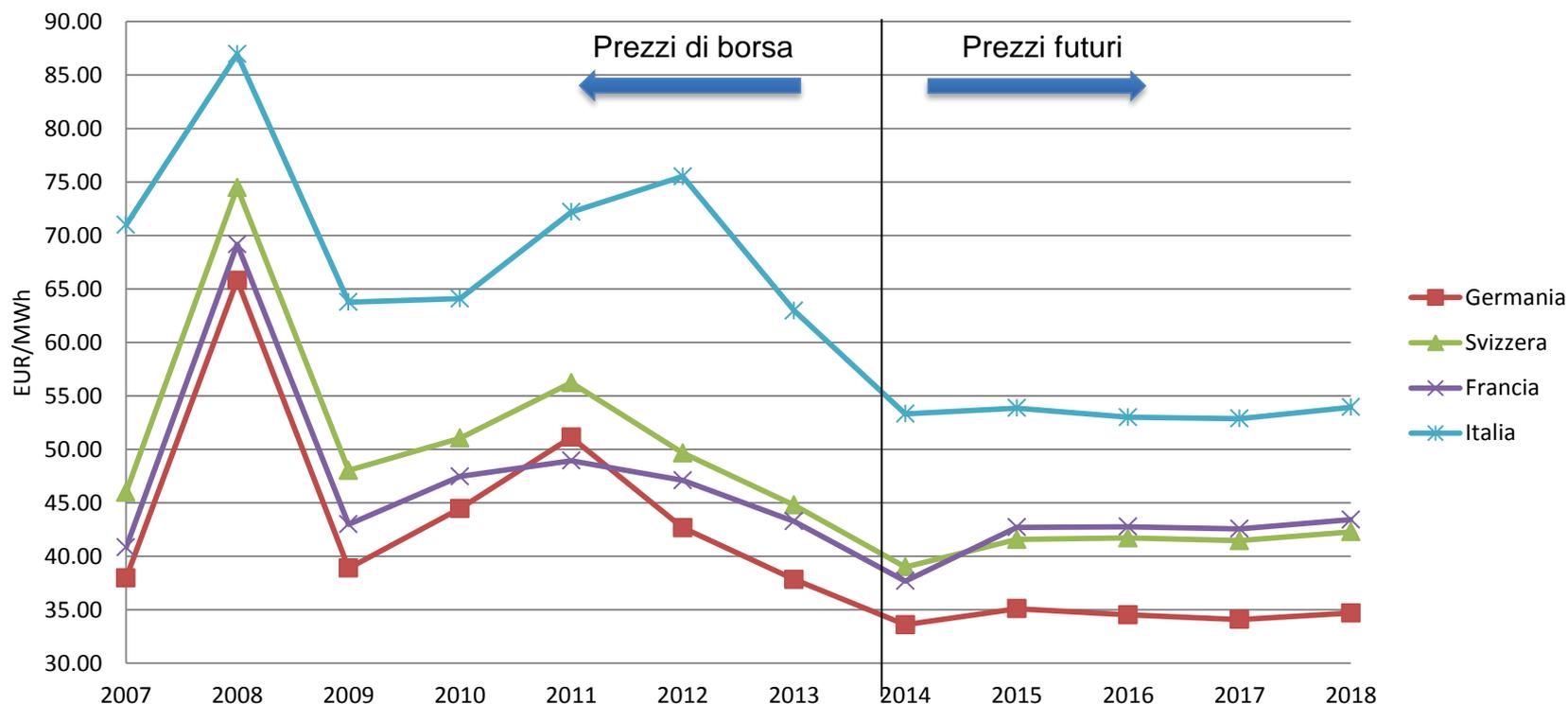
1. L'evoluzione del mercato dell'elettricità in Europa

Fattori che caratterizzano l'attuale fase di incertezze:

- il perdurare di una crisi economica strutturale;
- la domanda di energia stagnante;
- la sovraccapacità produttiva;
- il crollo dei prezzi dell'elettricità sulle borse dell'energia elettrica;
- le forti sovvenzioni statali a singole fonti di produzione rinnovabile;
- il ricarico degli oneri delle sovvenzioni al consumatore finale;
- il rischio mercato per gli impianti di produzione idroelettrici;
- il calo dei prezzi dei certificati di CO₂;
- la "riscossa" delle centrali termiche di vecchia generazione.

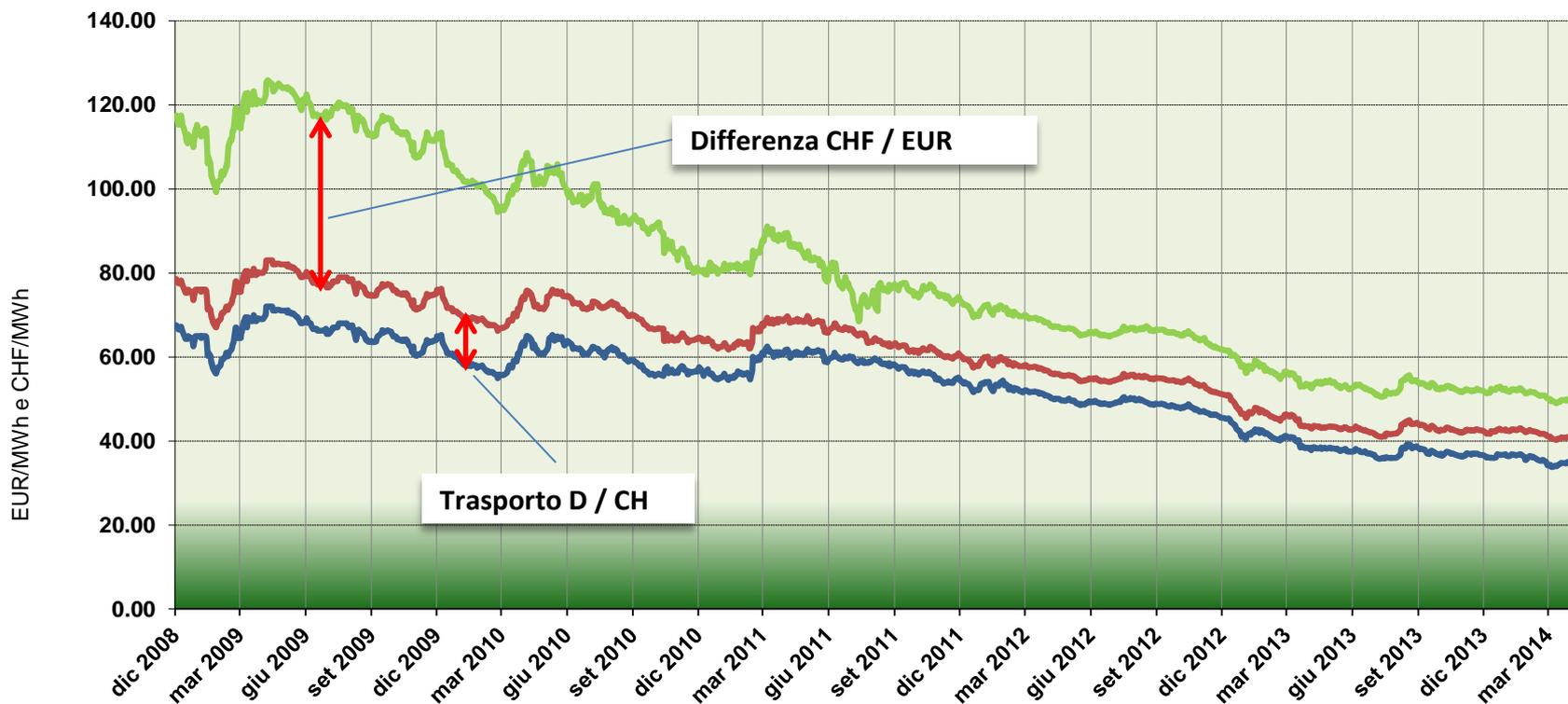
1. L'evoluzione del mercato dell'elettricità in Europa

Evoluzione dei prezzi di banda dell'energia elettrica



1. L'evoluzione del mercato dell'elettricità in Europa

Evoluzione del prezzo dell'energia



2. I fatti salienti del 2013

Acquisizione della SES

L'acquisizione della SES è stata un'importante operazione che ha permesso di:

- riportare in Ticino un importante centro decisionale e l'indotto generato;
- portare in mani pubbliche l'insieme dei distributori cantonali; ciò facilita l'applicazione delle misure auspicate dal PEC;
- sviluppare nuove sinergie a favore dell'intera filiera energetica cantonale.



2. I fatti salienti del 2013

Le tappe dell'acquisizione della SES

- Offerta vincolante ad Alpiq da parte di AET + 6 Comuni partner (Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto) attraverso il vettore SES Holding appositamente costituito;
- Contrattazione e gestione della transazione con Alpiq da parte di un team di AET;
- OPA sulle azioni detenute dal pubblico;
- Raggiungimento del 98% delle azioni controllate da SES Holding;
- Procedura di «squeeze-out» da parte di SES Holding (annullamento delle ultime azioni detenute dal pubblico);
- Approfondimento e adesione alla procedura di fusione da parte degli azionisti di SES Holding (AET + 6 Comuni partner);
- Procedura di «delisting» da parte di SES; autorizzazione da parte della Borsa;
- Coinvolgimento di tutti i Comuni del comprensorio SES.



2. I fatti salienti del 2013

La riversione del Lucendro

L'attuale concessione giunge a scadenza nel 2024. Con il diniego del rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle acque del Lucendro ad Alpiq del 17.12.2013, il Gran Consiglio ticinese ha confermato la volontà di procedere alla riversione dell'impianto.

La decisione ticinese segue quella del Canton Uri dei mesi precedenti (l'impianto sfrutta acque ticinesi che in parte defluirebbero verso Uri).

Con l'impianto del Lucendro e il nuovo impianto del Ritom la catena produttiva della Leventina di AET potrà contare su tre nuovi bacini di accumulazione e pompaggio, che le permetteranno di operare in modo flessibile ed efficiente.



2. I fatti salienti del 2013

L'impianto del Lucendro



Costruzione:

1942/1945

Bacini di accumulazione:

Sella: 9 Mio. M³

Lucendro: 25 Mio. m³

Centrale del Sella e stazione di pompaggio

Potenza installata: 2MW

Potenza pompaggio: 2 x 1 MW

Produzione annua: 3 GWh

Centrale Lucendro

Potenza installata: 2 x 29 MW

Produzione annua: 100 GWh

2. I fatti salienti del 2013

Il Parco Eolico del San Gottardo

Il 16 dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Airolo ha approvato la variante di PR e il Piano particolareggiato che prevedono la realizzazione del Parco Eolico del San Gottardo.

Gli uffici cantonali hanno approvato le modifiche nel marzo 2014; contro questa decisione è stato inoltrato un ricorso da parte della Società Ticinese per l'Arte e la Natura (STAN) e un ricorso da parte della Fondazione Pro San Gottardo.

La società Parco Eolico del San Gottardo SA (PESG) effettua nuove misurazioni del vento per stabilire l'ubicazione e la tipologia di aerogeneratori più idonei.

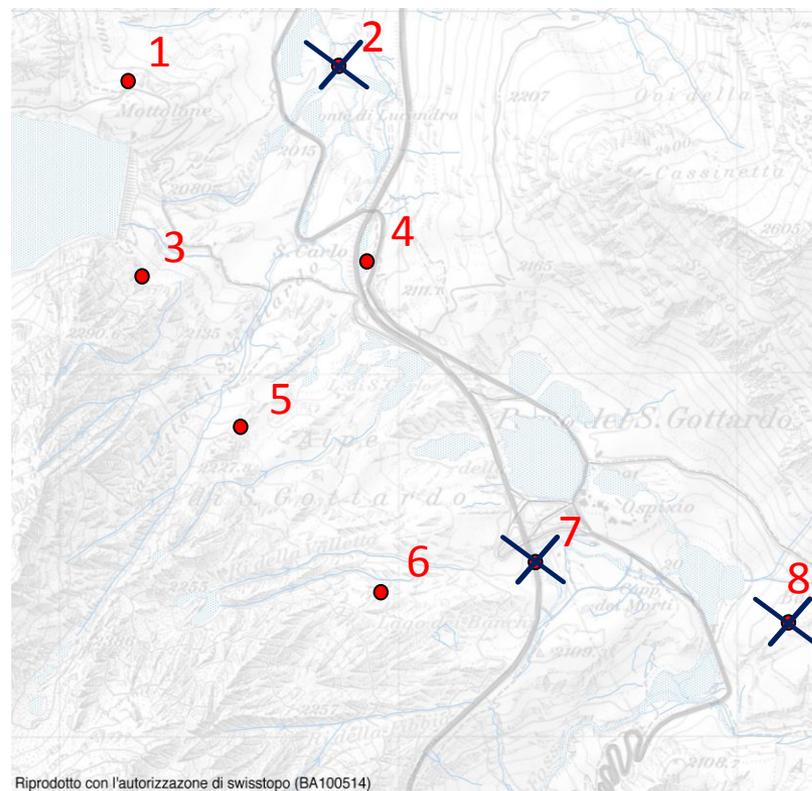
PESG ha riacquisito da RenInvest il contratto per la progettazione e la direzione dei lavori di realizzazione dell'impianto.



2. I fatti salienti del 2013

PESG: ubicazione degli aerogeneratori

Il progetto è stato ottimizzato:
da 8 aerogeneratori iniziali a soli 5
finali.



2. I fatti salienti del 2013

Gli altri fatti

- Presentazione del Piano Energetico Cantonale (PEC);
- Unitamente alle FFS, preparazione dell'incarto definitivo per la domanda di concessione del progetto del Ritom al Cantone e alla Confederazione;
- Swissgrid ha aggiudicato ad AET gli appalti per la manutenzione della rete in Ticino, per il periodo 2015 – 2019;
- Messa in servizio di tre nuovi grandi impianti solari (+ 50% della produzione);
- Edificazione nuova sede a Monte Carasso (stabile Minergie Eco plus A).

Nelle partecipazioni:

- Lünen: entrata in servizio della centrale;
- Terravent: acquisizione del terzo parco eolico;
- Teris e Metanord: espansione delle rispettive reti di distribuzione;
- Gavirate: dismissione della produzione elettrica della centrale.



3. I risultati 2013

I risultati in breve

L'esercizio è stato caratterizzato da:

- consolidamento a partire dal secondo semestre 2013 della SES;
- produzione idroelettrica in crescita del 6%, ma valorizzata a prezzi sensibilmente inferiori rispetto al passato;
- nuovi modelli di contratti e cooperazione con i distributori;
- buon risultato operativo realizzato nonostante un contesto economico molto mutevole e particolarmente difficile, caratterizzato dal continuo calo dei prezzi dell'elettricità;
- importante incidenza di oneri straordinari per svalutazioni e accantonamenti a causa del deterioramento delle condizioni di mercato.

3. I risultati 2013

Conti consolidati 2013 – Conto economico

(in CHF mio)	2013	2012
Cifra d'affari	1'087	1'316
Costi d'esercizio	-1'036	-1'276
Risultato operativo	51	40
Componenti finanziarie	-6	-6
Componenti straordinarie, netto	-30	-13
Utile prima delle imposte	15	21
Imposte	-2	0
Azionisti minoritari	-1	0
Utile d'esercizio di pertinenza di AET	12	21

Riduzione cifra d'affari: dovuta alla riduzione del volume di energia scambiato sui mercati e alla riduzione dei prezzi.
Vendite nel Cantone TI: +1%.

Buon risultato operativo, in linea con il 2012 su base equiparabile (effetto consolidamento SES: + CHF 10 mio ca.)

Forte incidenza di svalutazioni e accantonamenti (CHF 32 mio) a causa delle deteriorate condizioni di mercato.

3. I risultati 2013

Componenti straordinarie

Costi straordinari per 32 mio sono legati a riduzioni durevoli di valore e alla costituzione di accantonamenti nei seguenti ambiti:

- produzione energia Germania (TKL): - CHF 21 mio
- produzione energia Italia: - CHF 6 mio
- forniture contrattuali energia: - CHF 5 mio

La posizione «produzione energia Germania» si riferisce alla riduzione durevole di valore della partecipazione nella centrale a carbone di Lünen. Il deterioramento delle condizioni di mercato in cui si trova ad operare la centrale ha imposto la registrazione di questa "svalutazione". Come risaputo, sul breve e medio termine la produzione della centrale non sarà infatti in grado di generare utili che possano sostenere il valore di bilancio della partecipazione.

Nelle “componenti finanziarie” sono inclusi CHF 1.5 mio di svalutazione del “veicolo” REI (tramite il quale sono finanziati parchi eolici in Grecia).



3. I risultati 2013

Conti consolidati 2013 – Attivi di bilancio

(in CHF mio)	2013	2012
Immobilizzi materiali	564	336
Immobilizzi finanziari	104	109
Immobilizzi immateriali	108	117
Totale attivi fissi	776	562
Altri attivi circolanti	303	244
Mezzi liquidi	85	63
Totale attivi circolanti	388	307
Totale di bilancio / attivi	1164	869

La crescita dei dati di bilancio di gruppo è attribuibile al consolidamento di SES.

3. I risultati 2013

Conti consolidati 2013 – Passivi di bilancio

(in CHF mio)	2013	2012
Totale capitale proprio	453	428
	39%	49%
Capitale di terzi a lungo termine	476	250
<i>di cui accantonamenti</i>	36	21
Capitale di terzi a breve termine	235	191
Totale capitale di terzi	711	441
	61%	51%
Totale di bilancio / passivi	1164	869

La capitalizzazione rimane solida.

Incremento della leva finanziaria dovuto ai debiti finanziari contratti per l'acquisizione di SES.

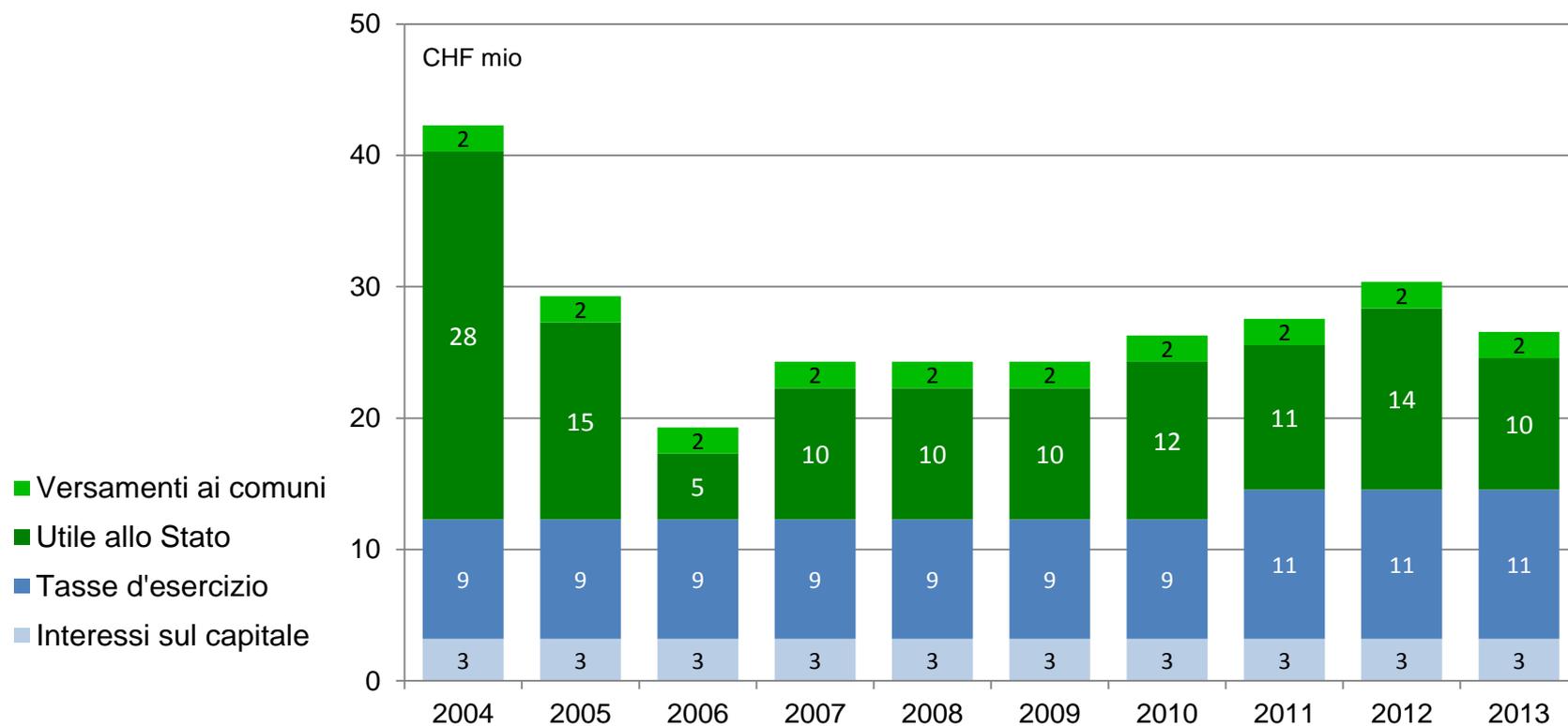
3. I risultati 2013

Conti civilistici 2013 – Conto economico

(in CHF mio)	2013	2012
Cifra d'affari	955	1'250
Costi d'esercizio	-912	-1'207
Risultato operativo	43	43
Componenti finanziarie	-6	-8
Componenti straordinarie	-34	-14
Utile d'esercizio	3	21

3. I risultati 2013

Versamenti al Cantone e ai Comuni



4. Prospettive e conclusioni

Le prospettive future

Le previsioni indicano che i prezzi dell'energia rimarranno a livelli bassi per i prossimi 4 anni.

Le cause dell'attuale stagnazione sono da ricondurre a fenomeni di natura strutturale e non congiunturale.

AET ha in corso l'aggiornamento della propria strategia, al fine di superare l'attuale fase di incertezza ed essere pronta per le sfide del mercato futuro.

Il principale obiettivo rimane quello di garantire un approvvigionamento sicuro e rinnovabile per il Cantone.

4. Prospettive e conclusioni

La sfida del mercato libero

Il 2013 ha confermato la seguente tendenza: sempre più clienti ticinesi passano sul libero mercato, con una quota rifornita dai distributori d'Oltralpe.

La concorrenza aumenterà ulteriormente con l'apertura totale del mercato (pianificata dall'autorità federale).

AET deve difendere la quota di mercato in Ticino ed aumentare quella fuori Cantone, adeguando la sua forza di approvvigionamento e di vendita.

AET auspica che l'intero settore cantonale si coordini e costituisca un polo energetico in grado di mantenere in Ticino la catena di produzione di valore legata all'energia.



4. Prospettive e conclusioni

L'idroelettrico in Svizzera

La forza idrica è la principale risorsa rinnovabile del nostro paese e dei cantoni alpini in particolare. Nell'attuale situazione di mercato la produzione idroelettrica è discriminata da:

- ingenti sovvenzioni ad altre fonti rinnovabili;
- imposte e costi d'esercizio;
- importanti costi d'investimento per la realizzazione e il rinnovo degli impianti.

Urge individuare modelli di sovvenzione più equilibrati, che consentano di effettuare tutti gli investimenti nell'ambito della produzione idroelettrica (investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi della strategia energetica 2050).

Sono necessarie misure a salvaguardia del settore idroelettrico svizzero, quali p.es. la parificazione degli incentivi con le altre fonti rinnovabili e la rinuncia ad ulteriori incrementi dei carichi fiscali.



4. Prospettive e conclusioni

L'idroelettrico in Ticino

L'acqua è la principale risorsa energetica del nostro territorio e le riversioni rappresentano un traguardo di primaria importanza per AET e per il Cantone.

AET imposterà le attività future tenendo presente questo obiettivo prioritario.

Il settore idroelettrico necessita di forti investimenti, ammortizzabili solo sul lungo termine: l'attuale capacità produttiva idroelettrica può essere mantenuta solo se non sarà penalizzata in rapporto alle altre fonti energetiche.

AET condivide l'allarme lanciato dai grandi produttori idroelettrici svizzeri: le attuali distorsioni del mercato (con forti incentivi alle altre energie rinnovabili), unitamente ai prospettati aumenti dei «canoni d'acqua», rappresentano una seria minaccia per la sopravvivenza del settore idroelettrico svizzero.



4. Prospettive e conclusioni

Il Ticino deve presentarsi forte e coeso all'appuntamento delle riversioni. Un'auspicata unione d'intenti faciliterà il raggiungimento dell'obiettivo focalizzato su un futuro energetico rinnovabile.

Negli ultimi anni sono stati effettuati passi importanti; il percorso è ancora lungo, ma il 2013 ha segnato passi significativi nell'auspicata direzione:

- presentazione del PEC e introduzione del FER (fondo energie rinnovabili);
- acquisizione della SES attraverso il vettore SES Holding;
- riversione dell'impianto del Lucendro;
- sensibile crescita della produzione fotovoltaica.

Altri tasselli si aggiungeranno in futuro, segnatamente con la realizzazione:

- del nuovo impianto del Ritom;
- del Parco Eolico del San Gottardo.



4. Prospettive e conclusioni

La capacità di rafforzare i legami con il territorio e gli attori che vi operano risulterà fondamentale per permettere al Cantone e ai suoi cittadini di continuare a beneficiare dell'indotto della filiera energetica.

Un obiettivo per il quale AET si impegnerà con forte determinazione e che richiederà la collaborazione e la coesione di tutto il settore cantonale.

Uniti si è vincenti.



Grazie per l'attenzione



Azienda Elettrica Ticinese